

## **Inventario dell'archivio *Filt Cgil presso Consiglio del lavoro portuale (1964-1985)***

Il Consiglio del lavoro portuale è stato istituito dal Regolamento per la Navigazione Interna (D.P.R. 28 giugno 1949, n. 631). La composizione dei membri del Consiglio è specificata nell'art. 23 del decreto. Le sue competenze erano di natura consultiva e di assistenza nei compiti dell'Ufficio del lavoro portuale. In modo particolare, il Consiglio del lavoro portuale aveva facoltà di dare pareri circa: l'erogazione dei fondi per l'assistenza dei lavoratori portuali (art. 35); l'impiego di lavoratori occasionali (art. 34) e la concessione per l'esercizio di operazioni portuali per conto terzi (art. 36); le tariffe e le norme di lavoro (art. 38). Tale organo è stato abolito dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale).

A Trieste la Filp - sigla sindacale costituita nel 1945 e che organizzava tutte le categorie di lavoratori portuali - fu presente solo a partire dall'inizio del 1956. Si concluse allora quel processo che, in seguito al ritorno della città e della provincia alla sovranità italiana, determinò lo scioglimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali – fino ad allora aderenti quasi compattamente prima alla Federazione dei Su e in seguito alla Cdl del Tlt – all'interno delle sigle affiliate alla Cgil e la condivisione delle loro vicende organizzative e politiche.

La Filp di Trieste tenne il suo primo congresso nel marzo 1957 e il suo sesto nel marzo 1977. Fu caratterizzata da una lunga stabilità del gruppo dirigente, che venne guidato per oltre due decenni da Giuseppe Muslin – già impegnato nel Sindacato lavoratori dei porti aderente alla Federazione Su – al quale seguì Mario Criscenti dal 1974.

Nell'aprile 1973, senza sciogliersi né fondersi, le singole sigle sindacali del settore trasporti aderenti alla Cgil furono coordinate, ad un livello superiore, dalla Fist. Il processo di riorganizzazione delle strutture della rappresentanza sindacale nell'articolato settore dei trasporti venne portato a compimento nel 1980: nel marzo di quell'anno, infatti, sei federazioni di categoria – Sfi, Fiai, Fifta, Film, Filp e Fipac – costituirono la Filt. In ambito organizzativo, tuttavia, venne mantenuto uno specifico settore per la rappresentanza e la difesa dei lavoratori portuali.

Fino al 1980, così, anche al porto di Trieste la rappresentanza sindacale si articolò in una serie di sigle in ragione della molteplicità dei settori economici e professionali e dell'evoluzione delle strutture organizzative confederali. Nel gennaio 1980 il primo congresso della Fist di Trieste approvò la proposta di costituzione della Filt che a livello nazionale avvenne due mesi più tardi.

L'archivio si compone di 4 buste per un totale di 19 fascicoli. Il materiale archivistico è costituito esclusivamente dai verbali delle sedute del Consiglio del lavoro portuale dal 1964 al 1985. L'ordinamento è di tipo cronologico.

### *Sigle*

Cdl	Confederazione del lavoro	Fiai	Federazione italiana autoferrotranviari
Cgil	Confederazione generale italiana del lavoro		internavigatori

Fifta	Federazione italiana facchini trasportatori ed ausiliari	Fipac	Federazione italiana personale aviazione civile
Film	Federazione italiana lavoratori del mare	Fist	Federazione italiana sindacati trasporti
Filp	Federazione italiana lavoratori dei porti	Sfi	Sindacato ferrovieri italiano
Filt	Federazione italiana lavoratori dei trasporti	Su	Sindacati unici
		Tlt	Territorio libero di Trieste

### Bibliografia

Leopoldo Tullio (a cura di), *Codice della navigazione. Con le principali leggi complementari e convenzioni internazionali. Dodicesima edizione aggiornata ad aprile 2012*, Giuffrè, Milano, 2012.

Giorgio Soncin, *L'ordinamento del lavoro portuale prima del 1994*, in Tullia Catalan e Sergio Zilli (a cura di), *O.T.I.S.: Osservatorio del lavoro transfrontaliero per le aree portuali di Trieste, Monfalcone e Koper/Capodistria, Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Slovenia 2000-2006*, La Mongolfiera, Trieste, 2008, pp. 161-179.

### Inventario analitico

busta	fascicolo	da	a	descrizione
1	1	1964	1964	Verbale n. 7
1	2	1968	1968	Verbali nn. 1-19
1	3	1969	1969	Verbali nn. 1-21; 23-24
2	4	1970	1970	Verbali nn. 1-24
2	5	1971	1971	Verbali nn. 1-25
2	6	1972	1972	Verbale n. 8
3	7	1973	1973	Verbali nn. 1-24
3	8	1974	1974	Verbali nn. 1-13
3	9	1975	1975	Verbali nn. 1-24
4	10	1976	1976	Verbali nn. 1-31
4	11	1977	1977	Verbali nn. 1-17
4	12	1978	1978	Verbali nn. 1-17
4	13	1979	1979	Verbali nn. 1-15; allegati
4	14	1980	1980	Verbali nn. 1-7; 12-13
4	15	1981	1981	Verbali nn. 1-8
4	16	1982	1982	Verbali nn. 1-13
4	17	1983	1983	Verbali nn. 1-6
4	18	1984	1984	Verbali nn. 1-3; 7
4	19	1985	1985	Verbali nn. 1-7

Trieste, luglio 2014

Alberto Mauchigna

Erica Mezzoli